



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA ANNUALE PER L'EMIGRAZIONE
2011

PREMESSA

Le recenti rivolte scoppiate in alcuni paesi africani pongono in maggiore evidenza il fenomeno dell'emigrazione. Questi avvenimenti, alcuni particolarmente cruenti, si sovrappongono, accentuandolo, al normale fenomeno dei trasferimenti di grandi masse che riguarda una molteplicità di aree del nostro pianeta. Ad un contesto generale, particolarmente critico in questo momento, si associa un contesto specifico.

L'emigrazione ha coinvolto milioni di italiani e centinaia di migliaia di cittadini sardi. Rispetto al passato la modifica più rilevante riguarda la dimensione numerica, dato che l'attuale tasso di emigrazione può considerarsi poco più che frizionale e molto diverso qualitativamente. Occorre peraltro considerare che anche la nostra Regione non è mai stata attraversata da fenomeni di immigrazione, se non negli ultimi 20 anni con una progressione sempre più crescente. Pur non raggiungendo le percentuali delle Regioni più sviluppate del resto del paese, l'incremento dell'immigrazione ha consentito un leggero aumento della popolazione anche negli ultimi anni, dato che il saldo della nati-mortalità in Sardegna è anch'esso costantemente negativo.

L'emigrazione regionale si presenta con nuove connotazioni per le quali è necessario adeguare le politiche di supporto, verosimilmente a partire dalla normativa di riferimento. Gli aspetti più specifici che riguardano il mondo dell'emigrazione sardo riguardano, oltre la già richiamata diminuzione quantitativa e qualitativa, anche le mutate dimensioni istituzionali che collocano i paesi aderenti all'Unione Europea in situazioni giuridiche differenti. Inoltre, la forte riduzione del fenomeno ha prodotto una mancanza di turn-over che ha reso la popolazione emigrata particolarmente avanti negli anni, tanto da far ipotizzare, nel lungo periodo, una corrispondente limitazione dei quadri dell'emigrazione.

Le nuove generazioni emigrate presentano caratteristiche molto diverse e necessità differenti rispetto alle problematiche che interessavano l'emigrazione degli anni '50 e '60. Una parte importante della nostra emigrazione è caratterizzata da livelli di istruzione elevati ed è verosimile che questa categoria sia destinata ad aumentare per due questioni. La prima è relativa alle persistenti difficoltà di trovare lavoro qualificato in Sardegna e la seconda riguarda "le risorse umane" specializzate, le quali costituiscono un ricco capitale che alcuni paesi europei da tempo attirano nel loro sistema socio-economico.

Un terzo segmento è rappresentato dalla seconda, terza e successive generazioni cresciute nei paesi di emigrazione che, in moltissimi casi, mantengono vivo il legame con la terra d'origine.

Vi è anche un quarto segmento che potrebbe corrispondere agli amici dei sardi e della Sardegna e per i quali, allo stato attuale, sembrano persistere motivi di parziale esclusione, per quanto concerne la gestione nelle strutture dell'emigrazione, rispetto ad un possibile progetto organizzativo e di completa adesione.

Nel mondo dell'emigrazione esistono le potenzialità per valorizzare la Sardegna, la cultura costituisce certamente un passepartout e una grande opportunità. La Sardegna ha prodotto in particolare nel

campo della letteratura. La cultura può essere una chiave importante per valorizzare la nostra Regione e le strutture dell'emigrazione possono avere un ruolo decisivo per la promozione e divulgazione della cultura sarda.

La Consulta, alla luce di queste e altre considerazioni, ha il compito di elaborare un progetto per la riorganizzazione del mondo dell'emigrazione strutturato e per l'adeguamento delle linee politiche di intervento.

Nel programma per l'esercizio 2011 si cerca di dare concretezza ad alcune di queste linee, in continuità con quanto realizzato nell'anno precedente.

Viene confermata il supporto alle strutture organizzate che non solo non riducono il loro stanziamento ma lo incrementano, nonostante la politica generalizzata dei tagli. Occorre peraltro aggiungere che le Organizzazioni saranno rafforzate dal piano per lo sviluppo tecnologico che, in un triennio, si prefigge di rinnovare le attrezzature informatiche dei circoli.

La linea di continuare a favorire il ricambio generazionale è garantita dalle risorse appostate per mantenere e far crescere i giovani nelle Organizzazioni dell'emigrazione, tramite interventi e azioni specifiche a loro destinate.

Il supporto della comunicazione passa per gli strumenti tradizionali come il periodico cartaceo Il Messaggero Sardo, per la cui produzione è previsto un incremento di 50 mila euro, e per quelli innovativi come la TV satellitare e l'utilizzo di internet .

Altro intervento importante è il fondo per interventi solidarietà che, pur essendo ritoccato verso il basso, mantiene inalterate le risorse potendo utilizzare quelle non spese precedentemente.

1. RIPARTIZIONE RISORSE

Il presente Programma Annuale si propone di definire e quantificare l'ammontare delle risorse, previste nel bilancio regionale 2011, per gli interventi in favore dell'emigrazione, delle Organizzazioni dei sardi emigrati e delle Associazioni di tutela operative in Sardegna nel campo dell'emigrazione, sulla base delle prescrizioni e indicazioni contenute nel Piano Triennale 2010-2012, privilegiando l'organizzazione e la realizzazione di progetti in favore delle nuove generazioni e manifestazioni mirate alla divulgazione della cultura e alla promozione della Sardegna.

Il consistente numero di figli e discendenti di emigrati sardi possono rappresentare una risorsa culturale di grande importanza per la Sardegna, le cui risorse e intelligenze possono tradursi in un vantaggio per la stessa Sardegna, sia in termini economici che di crescita culturale e sociale.

2. FINALITÀ

L'Assessorato del Lavoro sostiene con risorse regionali le Organizzazioni dei sardi emigrati nelle spese per il funzionamento delle sedi e per lo svolgimento di attività che si ispirano alle seguenti finalità:

- promozione di forme di partecipazione, condivisione e solidarietà tra lavoratori sardi residenti fuori dalla Sardegna;
- promozione di attività inerenti al tema delle migrazioni e della multiculturalità, tramite incontri,

conferenze e dibattiti finalizzati al dialogo e alla solidarietà, alla conoscenza e condivisione delle problematiche comuni;

- promozione di iniziative rivolte a tutelare e sviluppare i legami di identità tra la Sardegna e le comunità sarde fuori dall'isola;

Gli interventi previsti dal presente Programma Annuale sono destinati a:

- 1) attività e servizi delle Organizzazioni dei sardi emigrati;
- 2) sistemi di informazione e comunicazione;
- 3) progetti regionali;
- 4) interventi di solidarietà.

2.1 Attività e Servizi delle Organizzazioni dei Sardi Emigrati

L'Amministrazione sostiene le attività delle Organizzazioni dei sardi emigrati con l'erogazione di contributi finanziari, in conformità alle disposizioni indicate dalla legge regionale per l'emigrazione n. 7/1991 e commisurati all'impegno e all'efficienza di ciascuna di esse, in funzione delle attività programmate e realizzate.

Per poter beneficiare del contributo regionale le Organizzazioni devono:

- a) assicurare il continuo aggiornamento dei dati sulla consistenza e composizione delle comunità di riferimento di ciascuna Organizzazione, quale base per l'avvio di ogni singola attività, anche con riferimento alle relative esperienze professionali e relazionali;
- b) perseguire le finalità della predetta legge e gli obiettivi del Piano Triennale, attraverso un contatto costante con la Regione e la sua struttura di riferimento, al fine di coordinare le singole attività e favorire lo scambio di informazioni;
- c) assicurare la compartecipazione finanziaria, mediante la ricerca di altre fonti di finanziamento pubblico e privato, diverse comunque da quelle regionali.

Le Organizzazioni dei sardi emigrati, in base ai loro compiti statutari, nonché a specifiche competenze e disponibilità, possono svolgere anche attività nell'ambito della assistenza sociale, abitativa, di informazione e promozione, purché in possesso di competenze e comprovata esperienza nel campo, tali da garantire adeguati standard nell'erogazione dei servizi.

2.2 Sostegno alle spese di funzionamento delle organizzazioni dei sardi nel mondo

Possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie di cui alla L.R. n. 7 del 1991 le Organizzazioni sotto indicate, regolarmente riconosciute dalla Regione, operative, in regola con la rendicontazione dei contributi ricevuti, che abbiano presentato la domanda di contributo nei termini previsti dalla legge e corredata dalla prevista documentazione, purché non sussistano situazioni di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Regionale e abbiano sanato eventuali posizioni debitorie accertate negli anni precedenti:

- Circoli dei sardi nel mondo;
- Federazioni dei Circoli sardi nel mondo, regolarmente riconosciuti;
- Associazioni di Tutela degli Emigrati, regolarmente riconosciuti;

- Federazione delle Associazioni di Tutela;
- altri soggetti indicati dalla legge

Per le finalità e con i limiti di cui agli artt. 7, 8, 9, 12 della L.R. n. 7 del 1991 alle Organizzazioni dei sardi emigrati è assegnata la somma di **€ 2.350.000** dell'apposito stanziamento del bilancio regionale (pari a € 3.811.000). Tale importo è ulteriormente ripartito tra le seguenti Organizzazioni:

- **n. 129 Circoli: € 1.960.000**
- **n. 7 Federazioni dei Circoli: € 280.000**
- **n. 8 Associazioni di Tutela e Federazione delle Associazioni di Tutela: € 110.000**

2.2.1 Circoli degli emigrati

L'Amministrazione regionale procede alla quantificazione dei contributi di sostegno per le spese di funzionamento dei Circoli/Associazioni sulla base di criteri oggettivi, nonché sulla funzionalità e operatività degli stessi. Le risorse destinate ai Circoli riconosciuti e operativi, pari a **€ 1.960.000** sono così ripartite:

- **€ 641.532 ripartiti in base al costo effettivo degli affitti, riconosciuto nella percentuale dell'80% e fino a un massimo di € 1.000 mensili, mentre ai Circoli la cui sede è di proprietà o in comodato d'uso, è assegnata una quota forfetaria di € 4.000 annuali.**

I Circoli che hanno acquisito locali per la propria sede in locazione finanziaria, ovvero ne stanno realizzando la costruzione, possono utilizzare questa parte di contributo a tale scopo, fermo restando l'utilizzo esclusivo a sede del Circolo.

- **€ 508.465 ripartiti in base all'indice dei prezzi di ciascun Paese;**
- **€ 810.000 ripartiti tra i singoli Circoli per lo svolgimento delle attività programmate, di cui al punto 2).**

Sono da considerarsi prioritarie le attività in favore delle nuove generazioni di origine sarda, come i corsi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per incentivare l'interesse dei giovani alla cultura della Sardegna e all'associazionismo. A tal fine saranno assegnate ulteriori risorse per la realizzazione di iniziative mirate, in forma di progetti di cui all'art. 19 della predetta legge.

Le attività in favore della comunità sarda possono riguardare anche azioni di prima accoglienza e integrazione nel Paese ospitante, situazioni di emergenza e/o di grave disagio, inserimento lavorativo e scolastico, mediazione con le Istituzioni locali, servizio di consulenza e mediazione linguistica, sanitaria, amministrativa e sociale.

Tra le attività svolte dalle Organizzazioni degli emigrati figurano gli eventi di promozione della Sardegna, che devono garantire elevati standard organizzativi e professionali, svolgersi in sedi adeguate al fine di salvaguardare l'immagine della Sardegna, garantire la partecipazione attiva della comunità sarda e di quella ospitante.

Le Federazioni e i Consulenti sono chiamati a formulare una proposta di ripartizione della quota di contributo da assegnare ai Circoli per lo svolgimento delle attività, sulla base delle risorse complessive attribuite a ciascuna Nazione, tenuto conto delle capacità di ciascun Circolo e dei risultati raggiunti nella realizzazione delle attività precedenti.

2. 2. 2 Federazioni dei Circoli

Alle Federazioni dei Circoli per il funzionamento e lo svolgimento delle loro attività, da realizzare anche in collaborazione con i Circoli federati, è assegnata la somma di **€ 280.000,00**, purché non sussistano situazioni di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Regionale e abbiano sanato eventuali posizioni debitorie accertate negli anni precedenti.

- **€ 108.500** da ripartire tra le 7 Federazioni operative per funzionamento e coordinamento dei Circoli, in base all'indice dei prezzi di ciascun Paese;
- **€ 171.500 da ripartire sulla base del numero dei Circoli operativi ad esse federati, in riferimento all'estensione territoriale dei singoli Paesi in cui hanno sede.**

Le quote per Circolo sono così suddivise:

- **€ 82.350** per 61 Circoli operativi e federati con sede in Italia continentale;
- **€ 72.000** per 45 Circoli operativi e federati con sede in Europa;
- **€ 17.150** per 7 Circoli operativi e federati con sede in Paesi extraeuropei.

Le predette quote sono calcolate in funzione delle distanze tra i Circoli e la Federazione e dell'estensione territoriale di ciascun Paese.

L'Amministrazione Regionale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, d'intesa con le Federazioni procederà a:

1. operare una razionalizzazione, mediante anche accorpamenti e unificazioni dei Circoli operanti nella stessa città e/o circoscrizione territoriale presenti in Italia, Europa e in Australia. I Consigli Direttivi dei Circoli interessati sono invitati a procedere alla fusione, tramite apposita assemblea dei soci regolarmente tesserati e aventi diritto di voto, nel corso della quale si procederà alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo. In mancanza di adempimento, l'Amministrazione si riserva di sospendere i contributi fino alla avvenuta unificazione.
2. a sospendere i contributi – e nei casi più gravi a revocare il riconoscimento - nei casi in cui vengano meno i requisiti essenziali stabiliti dalle norme: numero dei tesserati, idoneità della sede, irregolarità nel funzionamento (chiusura della sede senza motivate ragioni e previa comunicazione all'Assessorato), contenziosi protratti per anni, assenza di attività.

2.2.3 Le Associazioni di Tutela e la Federazione delle Associazioni di tutela

Alle Associazioni di Tutela e alla loro Federazione è assegnata la quota complessiva di **€ 110.000** di cui il 10% dell'ammontare complessivo, pari a **€ 11.000** è assegnato alla Federazione delle Associazioni di Tutela per l'attività e i compiti previsti dalla legge n. 7/199, purché non sussistano situazioni di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Regionale e abbiano sanato eventuali posizioni debitorie accertate negli anni precedenti.

La quota complessiva di **€ 99.000** sarà così ripartita in favore delle Associazioni di Tutela effettivamente operative in Sardegna:

- **€ 30.000 in base al costo effettivo degli affitti, riconosciuto nella percentuale dell'70% e fino a un massimo di € 650,00 mensili, mentre alle Associazioni che usufruiscono gratuitamente**

della sede è riconosciuta una quota forfetaria di €4.000,00 annuali.

- € 69.000 in relazione alle attività programmate ed effettivamente svolte nella precedente annualità. La verifica terrà conto delle seguenti priorità:
 - a) attività/progetti culturali realizzati in favore dell'emigrazione, organizzati in accordo le Organizzazioni degli emigrati e che garantiscano, in particolare, la partecipazione attiva delle nuove generazioni;
 - b) attività mirate alla risoluzione di situazioni di mediazione e finalizzate a favorire e facilitare il reinserimento degli emigrati di rientro e delle loro famiglie;
 - c) attività di consulenza previdenziale, legale, sociale agli emigrati di rientro e a quelli residenti all'estero;

2. 2. 4 Funzionamento della Consulta Regionale per l'Emigrazione

La Consulta Regionale per l'emigrazione è composta da 32 consultori di cui 20 provenienti dall'Italia e 12 dall'estero. Ad essi competono in base alla L.R. 7/1991, le indennità e il rimborso delle spese. Le risorse previste per il funzionamento della Consulta ammontano complessivamente a € 100.000.

3. CONGRESSI

Per lo svolgimento dei **Congressi** delle Federazioni dei Circoli e delle Associazioni di tutela, allo scopo di consentire a tali organizzazioni il rinnovo delle cariche statutarie, è destinata la somma di € 65.000 così ripartiti:

- Congresso della Federazione dei Circoli in **Olanda: € 20.000**
- Congresso della Federazione dei Circoli in **Italia: € 10.000** (integrazione somma assegnata nel 2010)
- Congresso della Associazione di Tutela **ACLI: € 20.000**
- Congresso della Associazione di Tutela **FILEF: € 15.000**

4. SISTEMI INFORMATIVI E RETI DI COMUNICAZIONE

I sistemi informativi e internet sono gli strumenti fondamentali per garantire le relazioni costanti e attive tra i cittadini sardi presenti nell'isola e nel resto del mondo e tra essi e l'Amministrazione Regionale.

Il presente Programma prevede, ove necessario, l'adeguamento delle attrezzature informatiche in dotazione alle Organizzazioni al fine di potenziare le reti di comunicazione e permettere relazioni costanti, tramite i collegamenti con il sito della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it, con il sito tematico istituzionale www.sardegnamigranti.it e con altre istituzioni pubbliche e private, migliorando le conoscenze e la fruizione di notizie e informazioni utili al corretto funzionamento delle strutture.

Nel 2011', con l'espletamento degli appositi Bandi, sono previsti affidamenti di nuovi servizi informativi, integrati e potenziati con sistemi multimediali e tecnologie avanzate, quali TV e radio satellitari, area telematica, nonché la produzione e distribuzione del periodico cartaceo "Il Messaggero Sardo", che sarà bimestrale e disponibile anche online.

Rimane operativa l'attività di consulenza svolta dal Servizio Emigrazione dell'Assessorato del Lavoro, in

collegamento con gli uffici URP dell'amministrazione regionale, enti locali, istituzioni italiane all'estero, che potrà essere collocata tra servizi del sito istituzionale www.sardegnamigranti.it prossimo all'adeguamento.

Il sito tematico subirà nel corso dell'anno un restyling grafico e strutturale, inoltre sarà ottimizzato allo scopo di aumentare l'importanza in rete ed essere facilmente rintracciato dai sardi residenti nei cinque continenti. Questo processo di ristrutturazione prevede l'avvio di un Forum dedicato agli emigrati, in particolare ai talenti che si sono affermati fuori dalla Sardegna e alle nuove generazioni di emigrati. E' intendimento implementare una banca dati interattiva capace di valorizzare intelligenze e talenti di prima, seconda, terza e generazioni successive, stabilire con loro legami stabili per incentivare nuovi impulsi di crescita e sviluppo del sistema socioeconomico della Sardegna. Per l'aggiornamento dei contenuti, il costante funzionamento e miglioramento della qualità comunicativa del portale sono previste apposite figure professionali, esperti in comunicazione pubblica su web e nuovi medi, e per la gestione delle relazioni esterne.

Per tali servizi è destinata la somma di **€ 750.000,00** così ripartita:

- Informazione e comunicazione tramite TV satellitare e telematica **€ 350.000**
- Produzione e distribuzione di Il Messaggero Sardo **€ 350.000**
- Funzionamento del portale e Forum **€ 50.000**

5. PROGETTI REGIONALI (ex art. 19 L.R. n. 7/1991)

L'Assessorato del Lavoro cura direttamente la predisposizione dei Progetti Regionali di cui all'art. 19 della L.R. n. 7/1991 e stabilisce ogni anno le tematiche, le linee di intervento e individua i soggetti destinatari dei finanziamenti, tenuto conto della realizzazione dei progetti assegnati negli anni precedenti e fatte salve le situazioni di irregolarità, contenziosi e debiti nei confronti dell'amministrazione regionale.

I progetti devono prevedere la partecipazione attiva delle Organizzazioni, in particolare delle nuove generazioni di discendenti sardi. I progetti possono essere realizzati dai Circoli, dalle Federazioni e dalle Associazioni di Tutela, che devono garantire impegno e professionalità al fine di raggiungere elevati standard organizzativi, per la buona riuscita delle iniziative e per le ricadute che da esse possono derivare. Le Organizzazioni possono presentare proposte di progetto all'Assessorato entro il mese di ottobre di ciascun anno. Costituiranno titolo preferenziale di valutazione le proposte da realizzare in forma di partenariato tra Federazioni, Circoli, Associazioni, con enti pubblici e/o privati, istituzioni presenti Sardegna e nei paesi di residenza.

Con apposito Atto di Indirizzo saranno stabilite le tematiche specifiche e i soggetti attuatori.

La somma complessiva destinata ai progetti regionali per il 2011 è di **€ 561.000**.

5.1 Progetti Nuove Generazioni.

5.1.a. Progetti culturali: Stage formativi in Sardegna, borse di studio, summer courses.

Una parte di progetti è indirizzata in favore delle nuove generazioni e saranno realizzati tramite azioni mirate e specifiche, finalizzate in particolare ad avvicinare i giovani discendenti al tessuto associazionistico, per favorire il ricambio generazionale nella gestione e conduzione delle strutture, istituite dalle comunità degli

emigrati sardi nei cinque continenti. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state individuate una serie di iniziative tese a stimolare l'interesse dei giovani per la cultura della Sardegna e ad agevolare la frequenza nel territorio regionale di iniziative rivolte allo studio e alla conoscenza della Sardegna, tramite:

- borse di studio; summer courses; corsi di apprendimento della lingua italiana; Stage in Sardegna, che potranno essere realizzati anche in collaborazione con EE.LL e/o enti e istituti della Sardegna.

La partecipazione alle predette iniziative è aperta ai giovani sardi emigrati, o figli di emigrati, o discendenti, di età compresa tra 15 e 35 anni in base alla tipologia del progetto.

I Comitati dei giovani presenti nei Circoli/Federazioni potranno presentare proposte di progetto sui temi dell'emigrazione, delle attività sopra indicate, dei legami con la Sardegna, della sua valorizzazione e forme di promozione all'estero.

Per questa tipologia di progetti è destinata la somma di **€ 150.000**.

5.2. Progetti di promozione economica della Sardegna.

L'aspetto economico e commerciale non può essere trattato se non indirettamente - soprattutto dal punto di vista promozionale - dall'Assessorato del Lavoro che intende svolgere un'azione di stimolo e di conoscenza favorendo il raccordo con gli altri Assessorati/Enti al fine di favorire l'unione di sinergie nell'attuazione di interventi regionali specifici, in modo che il mondo organizzato delle comunità sarde possa dare il proprio apporto ed esprimere le proprie potenzialità in questo ambito.

Dal flusso di informazioni che perviene all'Assessorato e dai risultati dei progetti regionali realizzati nel corso degli ultimi anni in questo campo, appare evidente che ampi settori dell'emigrazione sarda si sono integrati nei modelli economici più avanzati del mondo occidentale. Infatti, tra gli emigrati sardi e i loro discendenti sono presenti in modo crescente comportamenti economici, professionalità, imprenditorialità, conoscenze e risorse che possono costituire un valido supporto all'organizzazione e al successo di tali iniziative.

In particolare, la proposte di progetto di promozione economica devono interessare la comunità e le istituzioni del Paese ospitante, il territorio nazionale o vaste regioni di esso. I soggetti attuatori hanno il compito di curare l'approccio promozionale verso l'esterno, con particolare attenzione alla scelta delle sedi di svolgimento che devono garantire e salvaguardare l'immagine e il buon nome della Sardegna. Si devono perciò privilegiare i centri che offrono occasioni e situazioni strategiche per sviluppare relazioni e rapporti di scambi nel settore economico e culturale.

Per i progetti di promozione economica della Sardegna è stanziato l'importo di **€ 120.000**

5.3. Promozione del patrimonio storico-culturale, artistico e ambientale della Sardegna.

I progetti di promozione del patrimonio storico-culturale, artistico, antropologico e ambientale della Sardegna sono finalizzati a favorire la divulgazione della cultura sarda nei paesi di residenza delle comunità dei sardi emigrati. Le proposte di progetto devono essere indirizzate a un target rappresentato non solo dalla comunità sarda, ma soprattutto da quella del Paese ospitante. Rientrano in questi progetti i convegni, conferenze, mostre, esposizioni, spettacoli, esibizioni, cinema.

La somma stanziata è di **€ 150.000**.

6. INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ

Un programma specifico è rivolto alle comunità sarde che versano in gravi difficoltà, soprattutto in quei contesti geografici in cui si riscontra una debolezza economica strutturale o congiunturale. L'Assessorato, ai sensi degli artt. 11 e 15 della L.R. n. 7/1991, eroga direttamente sussidi e contributi a lavoratori emigrati e loro familiari che si trovino in particolari ed oggettivi stati di indigenza o in conseguenza di situazioni eccezionali o eventi straordinari di particolare gravità.

Nell'ambito degli interventi in favore della solidarietà figurano anche quelli che riguardano la concessione di contributi in favore dei familiari di emigrati deceduti all'estero e nella penisola per trasporto delle salme in Sardegna. L'intervento sarà effettuato secondo le misure previste dalle norme. La somma complessiva stanziata è di **€ 80.000,00**

7. RENDICONTAZIONE

Le spese ammissibili a contributo regionale per funzionamento, attività e progetti regionali, sostenute dalle Organizzazioni dei sardi emigrati, dalle Associazioni di Tutela e loro Federazione, nonché quelle per Congressi delle Federazioni e Associazioni di tutela dovranno essere rendicontate secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla legge regionale n. 7/1991 e dal suo regolamento di attuazione DPGR n. 191/1991, nonché secondo le direttive contenute nel documento interpretativo e applicativo , relativo alle varie tipologie delle spese ammissibili n. 712/2004.

BOZZA PROSPETTO RIPARTIZIONE SPESE ANNO 2011

1. ORGANIZZAZIONI DEI SARDI EMIGRATI	
CONTRIBUTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DEGLI EMIGRATI	
a) Circoli degli Emigrati	€ 1.960.000,00
b) Federazioni dei Circoli	€ 280.000,00
c) Federazione e Associazioni di Tutela	€ 110.000,00
TOTALE	€ 2.350.000,00
1.1 CONGRESSI E ADEGUAMENTO STRUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONI	
a) Congressi	€ 65.000,00
b) Attrezzature Informatiche sedi circoli	€ 46.000,00
2. SERVIZI	
a) Consulta Regionale Emigrazione	€ 100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.561.000,00

3. INTERVENTI DI ASSISTENZA	
Sussidi e contributi	€ 80.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 80.000,00

4. SISTEMI INFORMATIVI	
a) Servizi Informativi per gli emigrati	€ 350.000,00
b) Produzione e distribuzione Il Messaggero Sardo	€ 350.000,00
c) Funzionamento portale e forum sito istituzionale	€ 50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 750.000,00

5. PROGETTI REGIONALI	
a) Progetti Nuove Generazioni	€ 150.000,00
b) Promozione del patrimonio storico-culturale, artistico e ambientale della Sardegna	€ 150.000,00
c) Progetti di promozione economica della Sardegna	€ 120.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 420.000,00

TOTALE GENERALE	€ 3.811.000,00
------------------------	-----------------------

(programma annuale2011)